



In tante e in tanti abbiamo deciso di promuovere il 22 e 23 novembre 2024 a Roma la **II Conferenza nazionale autogestita per la Salute Mentale**

- Al termine di un lungo percorso di assemblee partecipate abbiamo deciso di convocare la II Conferenza Nazionale **nel centenario della nascita di Franco Basaglia**, protagonista della “rivoluzione” nell’assistenza alle persone con disturbo mentale che ha portato alla legge di riforma del 1978. Con quell’atto di abolizione dei manicomi e di impostazione territoriale delle cure e dell’assistenza sono stati restituiti diritti e cittadinanza alle persone con sofferenza mentale, contrastando ogni forma di esclusione collegata a disabilità psico-sociale e si è spezzato l’infondato binomio malattia mentale/pericolosità sociale.
- **Sappiamo bene che la riforma**, ha sofferto di una mancata applicazione uniforme nel paese, ma riconosciamo la forza e l’attualità del pensiero e dell’opera di Franco Basaglia e di quanti, tra operatori, familiari e cittadini, si sono spesi in tutti questi anni per creare processi liberatori ed emancipativi realizzando possibilità di cura nei luoghi di vita delle persone.
- **Oggi viviamo però una drammatica situazione di arretramento.** La debolezza culturale, organizzativa e di risorse dei Dipartimenti di Salute Mentale espone sempre più le persone con sofferenza, i loro familiari e la comunità tutta ad una condizione di abbandono, a prestazioni frammentate, per lo più farmacologiche, all’internamento in strutture residenziali istituzionalizzanti e cronicizzanti. Permangono, quando non crescono, stigma e pratiche non rispettose dei diritti fondamentali, la più estrema delle quali è la contenzione meccanica. Gravissima è la situazione nelle carceri e nel sistema di accoglienza per i migranti, in particolare nei Centri di Permanenza e Rimpatrio, dove la salute mentale delle persone ristrette e del personale sono costantemente messe a rischio. Mentre aumentano la povertà e l’insicurezza sociale, le operatrici e gli operatori del servizio pubblico, delle cooperative sociali, dell’organizzazioni del terzo settore operano in condizioni difficili, perfino di precarietà, che si riflettono sulla qualità della presa in carico e sulla qualità delle cure. Così anche le esperienze più qualificate e avanzate rischiano di arretrare.
- **Questa situazione è ulteriormente compromessa** dalla grave crisi del nostro Servizio Sanitario Nazionale, indebolito da tagli e da spinte privatistiche, mentre si sfalda la rete dei Servizi Sociali nei territori. Neppure la tragedia della pandemia ha portato ad incrementare gli investimenti per la sanità pubblica e per il sociale, decisi nel 2020 e 2021 per fronteggiare l’emergenza, e rilanciati con il PNRR. Pensavamo che fosse ovvio e scontato rendere strutturali quegli interventi, invece così non è stato, anzi.
- **Di fronte a questa situazione**, invece di potenziare e finanziare le tante opportunità offerte dalla legge 180, sperimentate con successo in molte realtà del nostro paese, vengono presentati in Parlamento disegni di legge che offrono ricette vecchie e fallimentari. È quello che abbiamo denunciato nel recente appello [Fermare una tragica nostalgia di manicomio. E reagire](#). **Di fronte a questa situazione** il Governo, ma anche molte Regioni, sono inerti o intervengono con manovre che ci riportano indietro nel tempo e non vengono realmente incontro ai bisogni vecchi e nuovi dei cittadini di tutte le età.
- **Di fronte a questa situazione** vogliamo reagire: **ecco perché convochiamo la II Conferenza nazionale autogestita per la Salute Mentale.**

La Conferenza vuole riproporre uno stato di mobilitazione sociale PER sostenere rivendicazioni chiare, PER affermare il diritto alla tutela della salute mentale e alle cure, PER costruire alleanze e strategie di promozione dei diritti, PER riportare speranza e ricondurre all'ottimismo delle pratiche reali di emancipazione.

La II Conferenza Nazionale autogestita si prefigge di:


- **Valutare lo stato delle politiche e dei servizi, rilanciare** il diritto alla tutela della salute mentale e alle cure che veda protagoniste le persone con esperienza e i familiari, **proporre** l'aggiornamento dei LEA e la formulazione di un Nuovo Piano Nazionale.
- **Riorientare i Dipartimenti di Salute Mentale** verso una cultura, un'organizzazione, una pratica di prossimità, radicata nel territorio, rispettosa delle norme internazionali sui diritti umani delle persone con disabilità, capace di garantire nella e con la comunità percorsi di presa in cura nell'ambiente di vita, anche durante le fasi critiche e di acuzie, attraverso progetti personalizzati finalizzati alla ripresa e all'emancipazione delle persone, prevenendo qualsiasi forma di istituzionalizzazione, con una specifica attenzione alle persone più a rischio di esclusione, ai bambini e ai giovani.
- **Garantire ai Centri di Salute Mentale il ruolo di registi del sistema di cure in un territorio definito, con personale adeguato per numero, formazione, ruolo professionale.** Servizi a bassa soglia, organizzati sulle 24 ore e con un'elevata capacità di promuovere integrazione sociale, sanitaria, lavorativa, abitativa.
- **Abolire qualsiasi trattamento inumano e degradante**, a partire dalla contenzione meccanica, e ogni forma di segregazione; **ridurre i trattamenti senza consenso; garantire alle persone in cura l'esercizio dei diritti** compreso le relazioni con le persone significative.
- **Promuovere la partecipazione delle persone utenti dei servizi, dei familiari, delle associazioni** che operano per la piena tutela della salute mentale e dei diritti umani, negli organi decisionali, favorendo la partecipazione attiva volontaria dei cittadini/e alle attività dei servizi, come insegnano tante esperienze nazionali e internazionali sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- **Sviluppare nei servizi la qualità** dei luoghi, delle relazioni, delle risposte insieme all'apertura costante alle comunità locali, come garanzia per la sicurezza degli operatori/trici e delle persone utenti.
- **Stanziare un finanziamento adeguato per i Dipartimenti che assicuri il personale necessario e crei condizioni di lavoro rispettose** dei bisogni e dei diritti di chi vi lavora e di chi usufruisce dei servizi offerti.
- **Portare a termine la riforma** che ha chiuso gli OPG con la L 81/2014, attraverso una legge che intervenga sulla non imputabilità per infermità mentale.
- **Garantire il diritto** alla tutela della salute mentale per le persone ristrette negli istituti penitenziari, favorendo programmi rieducativi, formativi e di inserimento al lavoro finalizzati alla costruzione di percorsi di inclusione sociale alternativi alla detenzione.
- **Garantire la** tutela della salute mentale per le persone ristrette senza aver commesso alcun reato nei Centri di Permanenza e Rimpatrio per i Migranti.
- **Utilizzare gli strumenti esistenti della** coprogrammazione e della cogestione per ridisegnare il rapporto tra pubblico e privato sociale nella salute mentale, sotto la guida e secondo i criteri del servizio pubblico per contrastare la delega e la subordinazione della cooperazione valorizzando la logica dell'impresa sociale.

- **In preparazione** della due giorni di novembre, sono previste iniziative in alcune città e la convocazione di **due assemblee nazionali il 21 settembre (online) e il 26 ottobre (in presenza e online).**

- **La Conferenza Nazionale per la Salute Mentale è aperta** sia alle associazioni e alle persone impegnate e coinvolte in questo ambito specifico che a coloro che si battono per l'affermazione dei diritti e della dignità delle persone anziane non autosufficienti, delle persone con disabilità, dei migranti, delle persone detenute, auspicando il coinvolgimento attivo del Parlamento, del Governo, delle Regioni, delle Province autonome e dei Comuni.

Promuovono (firme al 6.9.2024): *Coordinamento nazionale per la Salute Mentale; ConF.Basaglia; UNASAM; Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica SIEP; ass. Franca e Franco Basaglia; Lisbon Institute of Global Mental Health; ass. Salute Diritto Fondamentale; ass. Archivio Basaglia; Psichiatria Democratica; StopOpg; SOS Sanità; Rete Salute Welfare Territorio; ass. Salute Diritto Fondamentale, Cipes Centro d'Iniziativa Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria; Campagna per la Salute Mentale; ass. Prima la Comunità; La Società della Ragione, ass. Antigone, ass. Festival dei Matti, ...*

SOTTOSCRIVI COME ASSOCIAZIONE L'APPELLO che convoca la

Conferenza  **QUI**

Diventa associazione promotrice della II Conferenza nazionale *autogestita* per la Salute Mentale